

→ **Protezione affossata** In tre anni stanziamenti ridotti del 74 per cento

→ **Berlusconi promette** Spiazzato dalle dimissioni assicura: «Troveremo i soldi...»

Bertolaso: niente fondi, mi dimetto Protezione civile contro Frattini

Le scure della Finanziaria si abbatte sulla Protezione civile. Guido Bertolaso non ci sta e annuncia le sue dimissioni. Nel giorno in cui Frattini ritrova 100 milioni per la cooperazione internazionale. È il caos.

UMBERTO DE GIOVANNANGELI

ROMA
udegiwannangeli@unita.it

Protezione (civile) contro Cooperazione (internazionale). Milioni tagliati e ritrovati (in parte) in extremis. Un ministro (Frattini) che annuncia trionfalmente: ho trovato 100 milioni per la cooperazione internazionale nel decreto sul rifinanziamento delle missioni militari italiane all'estero. Passano poche ore dal «trionfale» annuncio ed ecco il «ministro» della Protezione civile, Guido Bertolaso, annunciare le sue dimissioni. La ragione? Sta nei numeri. Nei tagli. I fondi a disposizione della Protezione civile passeranno dagli attuali 196 milioni di euro ai 50 previsti dalla Finanziaria per il 2011, con un taglio di oltre 145,5 milioni di euro, che corrisponde ad un calo del 74%. È questo il motivo per cui Bertolaso, ha annunciato ieri mattina, in seduta riservata con i componenti della Commissione Ambiente della Camera, che si dimetterà se non verranno reintegrati i fondi. «Mancano i finanziamenti, me ne vado il 5 gennaio». Imba-



Scambio di battute tra il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi e il capo della Protezione Civile Guido Bertolaso

razzo. Sconcerto. «Hanno trovato i soldi per Frattini, ora lo facciamo anche per noi», si sfoga una fonte vicina al capo della Protezione civile. Ma le critiche non investono il titolare della Farnesina quanto il «grande affossatore»: Giulio Tremonti.

«Una grave criticità finanziaria minaccia questo efficiente sistema di previsione e di risposta della protezione civile, soprattutto a causa dei tagli disposti dal decreto legge 112/2008, convertito in legge con modificazione dalla legge 133/2008, le risorse a disposizione della Protezione civile si

riducono del 30% nel 2009 del 50% nel 2010 e del 70% nel 2011», spiega Bertolaso in Commissione ambiente. Tagli su tagli. Un servizio (la Protezione civile) praticamente smantellato. La gravità del fatto produce una reazione bipartisan. Sia in Parlamento che negli Enti Locali. Comune è la denuncia: le forbici del ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, tagliano anche la sicurezza del territorio. «Va ricordato - rimarca il ministro dell'Ambiente nel governo ombra del Pd, Ermete Realacci - che i fondi per la protezione del territorio, già insuf-

ficienti, sono stati più che dimezzati nella finanziaria del Governo Berlusconi. Gli stanziamenti passeranno dai 510,5 milioni di euro del 2008 ai 269,1 del 2009, per arrivare nel 2011 a meno un quinto degli attuali con soli 93,2 milioni». L'eco delle proteste giunge anche alle orecchie del Cavaliere. «Bertolaso non si dimetterà, perché i fondi necessari per la Protezione civile ci saranno, ci mancherebbe altro», assicura il premier. Da dove usciranno, questo resta un mistero. Tutt'altro che svelato. ♦

Bollette gas e luce in calo da gennaio Risparmio di 36 euro per ogni famiglia

Col 2009 bollette più leggere per i consumatori. La buona notizia la comunica Alessandro Ortis, presidente dell'Authority per l'energia, che annuncia dal primo gennaio una riduzione del costo della luce e del gas, rispettivamente del 5,1 e dell'uno per cento. Una flessione che equivale a un risparmio annuo

per le famiglie di 36 euro. L'aggiornamento delle tariffe per il primo trimestre 2009 prevede anche un forte calo del gpl distribuito in rete (-14,2%), con una minore spesa di 115 euro su base annua.

Con il petrolio debole - ormai sui 40 dollari al barile - si placa dopo cinque trimestri consecutivi la cor-

sa al rialzo delle bollette, costata dal primo ottobre del 2007 ad oggi oltre 220 euro a famiglia.

Oltre a quelle annunciate ieri, l'Authority prevede ulteriori riduzioni, «particolarmente importanti per il gas», anche con il prossimo aggiornamento trimestrale di fine marzo. «Va inoltre ricordato - ag-

giunge Ortis - che le famiglie meno abbienti potranno beneficiare, nel 2009, anche del bonus per l'energia elettrica e per il gas con riduzioni aggiuntive del 15 per cento circa». Positivi i commenti delle associazioni dei consumatori, salvo l'Adoc che si aspettava un calo nell'ordine del 10 per cento. Mentre per il ministro dello Sviluppo economico, Claudio Scajola, si tratta di buone notizie che «rappresentano un sollievo per i bilanci delle famiglie», soprattutto se aggiunte al calo dei carburanti e dei tassi d'interesse sui mutui immobiliari. ♦